



Circolo del Cinema I. M.F. I.



Con il sostegno di



UARGH!

Alla catalettica ricerca dell'elemento demente

Un film socioculturale in 4D: Delirante, Demenziale, Dissacrante, Diomiosebeccochilohascritto

La ricerca della *facilità* anziché della *felicità*, l'ozio come annullamento di ogni moto, quiete assoluta, svuotamento di azioni: questo è **Uargh!**, fiction grottesca promossa dal Circolo cinematografico **Lamaca Gioconda** (già *Lea Art&cinema*), e dall'**IMFI** - Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli, entrambe associazioni non a scopo di lucro, che hanno scelto un tema decisamente controtendenza nel mondo moderno. Sostenuta dalla **GLFC** - Genova Liguria Film Commission, da **Servizitalia** e dalla **Asl 3 Genovese**, con il patrocinio della **UICC** - Unione Italiana Circoli Cinema, si sviluppa in un clima surreale attraverso un racconto onirico e demenziale, permeato da una palese condizione di incoscienza generale. Quasi una apologia di reato, quella che emerge dalla trama di Uargh!: in un mondo in cui lo "strafare" è la scusa utilizzata per non pensare, in **Uargh!** è il "non fare" ad essere considerato utile, per lasciare scorrere più liberamente il pensiero e la creazione. Lo Uargh è il mezzo per raggiungere la "non produzione" e la compagnia de **La Zanzottereide** diventa la protagonista di una ricerca che parte da lontano, travalicando doveri e sensi di colpa imposti da una società dei consumi frenetica e sempre iper-impegnata.

E per questa ricerca un po' folle e stralunata, quale luogo migliore di un manicomio? Una giornalista e un cameraman vi penetrano alla ricerca di un misterioso compositore, che cerca di far conoscere lo Uargh! come modus dell'esistenza...Ce la farà?

Ambientato in un giorno qualsiasi di un anno qualsiasi, **Uargh!** trova la sua location ideale, non casualmente, nell'ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto, non solo per la sua valenza simbolica (le metafore si sprecano), ma anche perché questa struttura è stata sin dagli anni Ottanta un importante punto di aggregazione per il territorio del Levante e per l'intera città di Genova. Al suo interno sono nate molte proposte nel campo dell'integrazione salute-creatività, in primis il **Museattivo Claudio Costa**. Ma l'Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto è anche il luogo indissolubilmente legato alla figura di **Antonio Slavich**, che ne fu direttore dell' dal 1978 al 1993. Morto nel 2009 a 74 anni, Slavich era stato a lungo collaboratore di Franco Basaglia e come tale, uno dei protagonisti dell'esperienza psichiatrica di Gorizia. A Genova aveva portato questo suo bagaglio e propugnato la sua idea di come avrebbe dovuto agire il Servizio di Igiene Mentale con una forza vitale, una tenacia, una volontà veramente incredibili, nonostante il dissenso inizialmente incontrato. **Uargh!** è dedicato alla sua instancabile azione.

Sotto la trama apparentemente semplice, scorrono lungo tutto il film le domande "Dove cominciano e dove finiscono la salute e la malattia mentale? Chi può dirsi sano e chi no?". Il manicomio è un mondo a parte, filtrano poche notizie. Non ci si rende conto di essere persone, ci si spoglia di tutto, come in un carcere. Luoghi quasi estranei alla società. Una società peraltro abbruttente, sempre in corsa, in fuga da se stessa e da una qualità di vita. L'esperienza di **Uargh!**, che abbraccia in pieno tali presupposti, è volta sia al prodotto artistico in sé, che all'arricchimento sul piano relazionale, interpersonale e sociale di partecipanti e spettatori. Un work in progress riflessivo sul **Diritto alla Salute**, che ha contaminato tutta la troupe e oltre. E poi, dov'è il manicomio: dentro o fuori? In molti ce lo stiamo chiedendo.

Il primo ciak è avvenuto venerdì 18 settembre 2015. Le riprese, durate dieci giorni, sono terminate domenica 27 settembre. La troupe tecnica di produzione, postproduzione e regia, composta da 10 persone, proviene dal mondo cinetelevisivo. I 33 attori, tutti non professionisti, sono dotati di una notevole spontaneità. Tra loro finiscono musicisti, autori della colonna sonora. Sul set anche 7 comparse, soci del Circolo, e 10 fotografi semiprofessionisti per un totale di 60 persone. Sceneggiatori, registi, attori e fotografi hanno partecipato al film a titolo totalmente gratuito.

www.uargh.eu



Uargh!



Lamaca Gioconda

CIRCOLO DEL CINEMA LAMACA GIOCONDA
Corso Valparaiso 44/15 - 16043 Chiavari (Ge)
tel. e fax +39 0185 31 1946 e-mail:marini@ cimameriche.it
www.uargh.eu